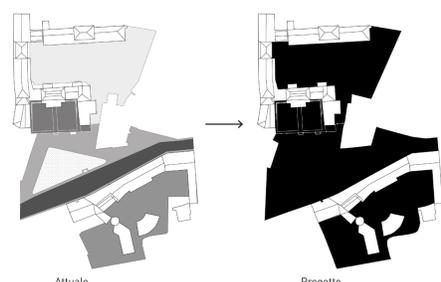




RELAZIONI URBANE

Piazza Carrara diventa per vocazione uno spazio cerniera, laddove questa doppia natura urbana e paesaggistica viene rivelata. La piazza diviene il centro dell'intersezione tra il sistema storico e culturale della direttrice del borgo tra San Tomaso e Borgo di S. Caterina, e il corridoio naturale che si espande dalle pendici del versante Nord di Città Alta fino agli spazi aperti della ex Caserma Montelungo.

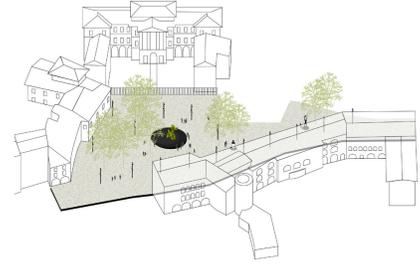


Attuale

Progetto

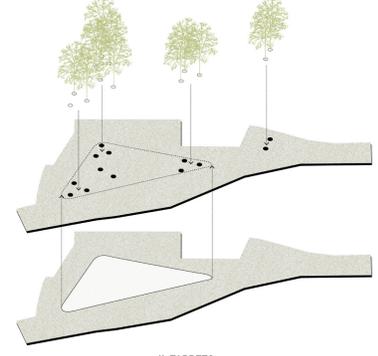
DEFINIRE IL POLO CULTURALE

L'attuale frammentazione degli spazi non permette una lettura unitaria del polo culturale. L'azione di progetto si pone come scopo la ridefinizione della piazza come luogo d'unione dei cortili



CORTILE PER L'ARTE

La piazza circondata dagli edifici viene letta come uno spazio interno/esterno. Le funzioni usualmente ospitate dagli edifici monumentali si riversano all'esterno, creando un vero e proprio "cortile per l'arte", comune a tutti poli artistici. La percezione del cortile viene inventata: ciò che di solito è nascosto e privato, viene qui portato all'esterno, diventando un luogo per la socialità e per l'espressione artistica.



IL TAPPETO

L'unità della piazza è ridefinita dall'utilizzo di un'unica pavimentazione piana in porfido granitico. La piazza diventa quindi un vero e proprio spazio cerniera, aperto e unitario, arricchito dalle arberature esistenti, rigenerate e valorizzate. Il grande tappeto collega così i due edifici principali che definiscono la piazza, l'Accademia Carrara e la GAMEC.

